Giovedì 20 Aprile 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 94

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea
in quarta pagina . . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

I ferrovieri
e la veste di "pubblico ufficiale,,

I capi-stazione, i guardia sala ecc. sono già pubblici ufficiali dinanzi alla giurisprudenza: pensare che il macchinista, il fuochista, gli accenditori dei lumi, gli agganciatori, gli operai delle officine siano pure pubblici funzionari, è un controsenso.

Quale mai funzione di «pubblico ufficiale» — vale a dire non di servizio interno, ma in rapporto e contatto col pubblico — possono avere?

Non è evidente che a costoro non si può applicare altro criterio e governo che quello di un regolamento disciplinare?

Le condizioni secondarie

Uno dei risultati a proprio danno prodotti dai ferrovieri con l'inconsulto moto cui si sono lasciati trascinare da una minoranza impulsiva e non ragionante, è stato quello di far perder di vista al pubblico — che non le vuol nemmeno più sentire — le loro buone ragioni, anche nel riguardo delle condizioni economiche.

Cosicchè è prevalso e diffuso oramai il preconcetto che i ferrovieri sono una classe o categoria di lavoratori assai favorita, privilegiata che si lagna a torto.

Certo è che anche su questo, a chi esamini serenamente le cose, c'è molto da osservare in contrario. E più esattamente salta agli occhi il fatto di enormi sperequazioni: fra i ferrovieri vi sono talune categorie abbastanza ben trattate; ma ve ne sono parecchie in condizioni miserrime.

Ecco delle cifre:

I capi squadra guadagnano all'anno da un minimo di 780 a un massimo — raggiungibile in 26 anni di servizio — di 1140 lire, e chiedono che la loro condizione sia migliorata così: da un minimo di 960 lire ad un massimo di 1800 lire da raggiungersi in 18 anni.

I guardiani, i cantonieri, i manovali guadagnano da 1.50 ed 1.60 a 2.30 al giorno; i deviatori, i manovratori, i pulitori salgono da un minimo annuo di 780 lire ad un massimo di 1020, 1120, 1260 dopo 19, 21 e 24 anni di servizio. E chiedono di essere portati da 780 a 1200 e da 900 a 1500 lire in 16 anni.

Via, non si può disconoscere che sono lagnanze ed aspirazioni giuste.

Senonchè... c'è il *ma*: il *ma* che dicevamo ieri: il torto della insurrezione, della pressione violenta, dello sciopero; e in momento intempestivo: quando, cioè il Governo, riconoscendo che tali sperequazioni esistono e sono ingiuste, s'impegnava all'opera riparatrice, solo chiedendo che gli si lasciasse il ragionevole agio di tempo e di mezzi.

Ancora una volta, i ferrovieri stessi — o piuttosto chi male li ha diretti — hanno guastata la buona causa, e offerto buon campo agli Arnaboldi del conservatorismo di gridare che non si devono fare concessioni.

Ma noi invochiamo e confidiamo che il Governo e la Camera — come proclamò applaudito l'on. Fortis — comprendano che la «rappresaglia» sarebbe indegna; e che, appena possibile, si deve pur provvedere all'opera di giustizia!

I vari sobillatori

La stampa moderata continua nel sistema: dopo avere così sapientemente eccitato allo sciopero, adesso inveisce contro i ferrovieri con mira d'irritare.

I reazionari non sanno darsi pace che lo sciopero non porti, oltre ai danni inerenti, anche un po' di sangue; che manchi l'episodio tragico, il gesto impulsivo della rivolta.

C'è persino qualche giornale della risma che rinfaccia ai ferrovieri di essersi rifiutati ad associarsi allo sciopero generale del settembre scorso.

... Così potrebbe scrivere un giornale anarchico!

Le spese di giustizia
Le enormità pei piccoli crediti

Ben pochi paesi, come l'Italia sono tassati da esagerazioni fiscali in materia di giustizia; ben pochi paesi soffrono di tante ferree costrizioni per ottenere quello che è il bisogno dei popoli, più ancora, della civiltà, e cioè il riconoscimento del diritto.

Ma quello su cui per il momento, *dobbiamo fermare* l'attenzione è le enormi spese che sono necessarie per i piccoli crediti con danno del creditore se il debitore è insolvente e con aggravio di quest'ultimo se ha la possibilità di pagare.

E' stato promesso di abolire la recente legge 1903 sull'aumento delle carte bollate a diritti di esecuzione, ma poichè i mesi passano e nessun progetto è proposto dobbiamo ottenere dal Governo l'abolizione delle leggi e leggine sulle nuove carte bollate per la giurisdizione del Giudice Conciliatore e la proporzionalità delle carte e diritti nelle cause di Pretura.

Poichè non sembri una esagerazione la nostra, diamo in succinto la nota di quanto costa una causa di Conciliatore da lire 1 a 30.

Due citazioni 0.70; sentenza 0.90; diritti di patrocinio 4; copie sentenza 2.05; diritti al proc. per richiesta detta 1.50; intimazione e posta 0.70; carta e e notifica e poste 1.30. Totale lire 16.35.

Se poi si va in esecuzione occorrono lire 4 per il pignoramento e lire 8 per i bandi per l'asta se la Ditta si trova nello stesso paese; cioè un minimo totale di L. 28!

Se poi il debitore è fuori del luogo e un po' distante dalla sede della Pretura, bisogna pagare la trasferta all'Usciere di Pretura raggiungendosi le L. 35!

E ciò per conseguire un credito di 3, 5 lire sino a 30 e quando la causa va liscia, mentre prima della legge sulle Cancellerie si spendevano poche lire.

Non parliamo poi quando sorgono incidenti, prove testimoniali, ecc. e quando il credito supera le 50 lire fino a 100 poichè in tale caso aumenta a dismisura il bollo e le formalità, sono come si trattasse di causa da 10000 lire!

E' una enormità, e una protesta generale, seria, continuativa si impone per far abolire tale esagerazioni nella così detta «giustizia del povero.»

Nel giornalismo
Il «finis» del «Messaggero» democratico

Si annunzia che la direzione del *Messaggero*, il popolarissimo giornale di Roma, è stata assunta dal cav. Ottorino Raimondi, già corrispondente romano del *Corriere della Sera* e redattore del *Giornale d'Italia*.

Un nuovo giornale a Roma.

Si annunzia che domani 21, uscirà in Roma un nuovo giornale quotidiano del mattino, *Il Cittadino*, redatto da repubblicani, socialisti e radicali.

PER LE TARIFFE POSTALI

La commissione che studia la riforma della tariffa postale ha esaurito la prima parte dei lavori, quella che si riferisce alla corrispondenza per l'interno e si riconvocherà dopo le ferie pasquali.

Da uno sproposito ad un altro

Perchè la questione ferroviaria è purtroppo sempre di dolorosa attualità, riportiamo questo splendido articolo di *Luigi* Massuero direttore della *Provincia di Como*:

Non bastava ai ferrovieri aver commesso lo sproposito dell'ostruzionismo. Ci voleva anche quest'*altro* dello sciopero.

Così si sono alienati completamente tutti gli animi; e gli stessi socialisti che li difendono per onor... della toga, non sanno più quali argomenti trovare in *favor loro*. Ne è prova il *Tempo* di ieri l'altro che, dovendo, in coscienza, biasimarli e non volendo dar ragione al governo, se la piglia coi capitalisti i quali, secondo lui, avrebbero spinti i ferrovieri allo sciopero per certi loro loschi interessi che, nella nostra miopia, non arriviamo a scorgere.

Noi abbiamo sempre creduto che i capitalisti non avessero interesse alcuno a far sospendere la vita del paese, poichè quando la vita è sospesa gli affari vanno male ed i primi a soffrirne le conseguenze, dopo *i lavoratori*, sarebbero precisamente i tenebrosi capitalisti. Ma ora il *Tempo ci fa sapere, con* delle argomentazioni da stordire, che lo *sciopero* era voluto da loro e che i ferrovieri lo hanno proclamato ingenuamente, abboccando all'amo degli speculatori.

Se non altro questa versione ha il pregio di essere originale. Ma noi riteniamo invece che lo sciopero sia il frutto di una lunga preparazione d'indole politica. I ferrovieri sono stati adoperati come strumento dal socialismo tumultuario e rivoluzionario, quello stesso al quale gli operai debbono il famoso fiasco dello sciopero generale del settembre scorso che rinvigorì così gagliardamente la reazione.

Il contegno dei ferrovieri sembra ispirato davvero a dar ragione a tutte le misure *reazionarie*. Dicendo dei ferrovieri dobbiamo distinguere poichè non tutti *debbono* essere giudicati alla stessa stregua; noi sappiamo da fonte certa che almeno due terzi di loro sono assolutamente contrari ad imporre colla violenza dello sciopero la loro volontà.

E ne abbiamo una prova negli ordini del giorno dei movimentisti di Acqui e di Novara e nel fatto che una forte maggioranza del personale si recò al lavoro malgrado le imposizioni dei caporioni adunati in Roma a trinciare ordini del giorno.

Gli scioperanti, come bene osservarono vari oratori alla Camera (vedere il resoconto) si sono voluti porre al disopra del Parlamento e del Paese; essi hanno voluto proclamare la sovranità del *Ferroviere* su tutte le classi sociali. Mentre la Camera stava per discutere e deliberare essi hanno tentato — come Brenno — di gettare la loro spada sulla bilancia; ma, per fortuna, essi non sono Brenno e l'Italia non è ridotta a dover subire delle umiliazioni ed a doversi spogliare per il buon piacere di questi signori.

Che vi sian delle categorie di ferrovieri le quali non sono convenientemente retribuite nessuno lo nega; ma il progetto ministeriale contiene già dei miglioramenti; e Colajanni osserva nel suo magistrale discorso che tutti dovrebbero leggere attentamente, che a dar retta alle pretese dei vari branconi i ferrovieri finirebbero non solo coll'assorbire le poche attività del Paese ma a precipitarlo nei grossi disavanzi.

Ora, che tutta una nazione si debba ridurre sulla paglia per le soverchie pretese di una categoria già *molto privilegiata*, non è concepibile.

L'errore dei ferrovieri è così enorme che alla Camera non vi fu se non il Ferri che difese, d'ufficio come disse Colajanni, il loro operato. Lo stesso on. Alessio, uno dei radicali più avanzati, pur respingendo l'art. 17 ebbe per essi delle amare parole. Sonnino, l'avversario più reciso del Governo, comprese il dovere di ogni deputato di fronte alla ribellione ferroviaria, e si schierò in favore del progetto. Ed il progetto giunse in porto a gonfie vele.

La Camera comprese l'importanza di prendere una deliberazione che affermasse il suo diritto e che ammonisse i ferrovieri non esservi *in Italia altro* potere al disopra del parlamento nazionale.

La lezione è meritata; e poichè — come dicemmo — un grandissimo numero di ferrovieri riconosce che lo sciopero è un *grave errore*, giova sperare che i servizi saranno completamente ripresi malgrado i fulminanti ordini del giorno dei ben noti agitatori della politica rivoluzionaria.

Ma intanto il paese ha già subita una nuova scossa assai grave. I treni in partenza da Milano erano zeppi di gente che fuggiva; la Svizzera ha spalancate le porte di tutti i suoi *hotels* per accoglierla.

Il danno che deriva alla nazione dal nuovo capriccio dei ferrovieri è enorme ed il loro contegno giustifica tutti i propositi più coercitivi.

Il Paese non vuole assolutamente essere in loro balìa e presterà tutto il suo appoggio al Governo per *frenare* le velleità di una categoria di cittadini che si *credono* superiori ad esso ed alle sue leggi.

Pel riordinamento della Minerva

Il ministro dell'istruzione, on. Bianchi, ha nominato una commissione presieduta dal consigliere di Stato Perla, e composta dai capi-divisione del ministero stesso: comm. Pranzetti, Masi e Coppola, con l'incarico di riordinare i servizi del ministero e di proporre la riforma dell'organico ultimamente *fatto*, per decreto reale, dall'on. Orlando.

Consuetudini nuziali

Una delle più gentili consuetudini nuziali, cioè lo scambio dell'anello di fidanzamento, minaccia di scomparire.

Nei paesi elegantissimi i fidanzati lo vanno sostituendo con un dono diverso, *forse* più *simbolico*. Nell'alta società inglese ed americana va affermandosi sempre più l'uso di dare alla fidanzata un braccialetto di quelli che si chiamano *eternelle*. E' una sottile corda d'oro fatta di due fili contorti. In mezzo è un grosso brillante quadrato, cerchiato da una fine montatura di smeraldi, oppure da una corona di brillantini tutti di ugual forma e grossezza. Si scambiano questi gioielli, tra i fidanzati, nel momento della dolce promessa. Però solo quello della fidanzata porta le pietre preziose, quello *del* fidanzato è una semplice corda d'oro.

Forse l'uso si introdurrà anche fra noi; del resto, o braccialetto o anello, sono i cuori che devono avvincersi, e purtroppo non vi è saldatura di orafo che possa premunirci dalla rottura dei vincoli sentimentali.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 19 aprile, SS. Sulpizio e Serviliano martire a Roma.

Effemeride storica

Luigi Mion

20 Aprile 1835. Muore in Spilimbergo Luigi Mion detto Luis, distinto capo artiere stipettaio uno dei più versatili ingegni, che abbia dato quel luogo (Pognici. *Guida di Spilimbergo* p. 282.)

Il Congresso Repubblicano Romagnolo

Faenza, 16.

(Genserico Baroncelli). Per un'intesa di lavoro saldo, e costante e concorde, si sono oggi radunati a Congresso tutti i repubblicani della regione. Si tiene nel vasto salone del Podestà, moltissimi gl'intervenuti e da ogni parte della Romagna. Di deputati vi sono: De Andreis, Gaudenzi, Numa Campi, Comandini; hanno aderito Gattorno e Mirabelli. Alle ore 10 l'on. Gaudenzi saluta i presenti, e dopo aver ricordato il compianto avv. Pietro Turchi, propone alla presidenza Francesco Buffoni, nome intemerato di vero patriota.

Il *Congresso* approva e Buffoni accetta proponendo (proposta accettata da applausi vivissimi) l'invio del seguente telegramma:

Deputato Barzilai - Roma — Congresso Repubblicano Romagnolo, iniziando i suoi lavori, delibera delegarvi rappresentare nostra consociazione a onoranze odierne Giovanni Bovio, inviovi saluto repubblicani.

Su proposta poi del maestro Boni viene inviato all'on. Vendemini-Savignano:

Congresso repubblicano romagnolo, inviavi fraterno saluto caldo augurio vedervi presto restituito feconde battaglie idea.

E dopo di essere addivenuti alla nomina dei segretari, si passa allo svolgimento dell'ordine del *giorno*.

Comma A. **Rendiconto morale e finanziario.** Relatore è l'on. Gaudenzi e dalla chiara, esplicita ed eloquente relazione risulta un progresso notevole nel risveglio del nostro partito in Romagna. Da alcuni congressisti, dopo aver fatto constatare che in certe località manca l'organizzazione, come certi soci non adempiano al proprio dovere non pagando **(piaga nazionale)**, si raccomanda la *severa* applicazione degli statuti. Gaudenzi dopo aver fatto vedere come la colpa non sia della direzione centrale, ma dei singoli consociati, accetta le raccomandazioni.

Sono le 12 e si va a banchetto nel locale della sezione faentina, dove regnò l'allegria e la concordia. Non mancarono i brindisi.

Alle ore 14.15 si riapre la seduta colla *lettura del seguente telegramma*, accolta da applausi:

Ringrazio memore saluto augurando pronto trionfo fede per cui lottiamo.

On. Vendemini.

Comma B **Disoccupazione operaia e conflitti d'interesse fra le classi lavoratrici.** Relatore Serpieri, direttore della *Libertà* di Ravenna. Fa conoscere, quanto il Governo dovrebbe occuparsi della bonifica delle nostre maremme, la gran disoccupazione, il non aiuto del Governo mentre *molte sono le spese improduttive*, i frequenti conflitti fra le classi capitaliste ed operaie e prega il Congresso acchè inviti i deputati nostri ad agire e protestare energicamente. Molti rappresentanti rispondono aderendo in massima a quanto il relatore ha detto; tutti però consentono per l'iscrizione dei repubblicani alle leghe e per la severa punizione dei mancanti. Su questo si uniforma l'ordine del giorno Serpieri.

Comma C. **Azione del partito nelle Cooperative di Mutuo Soccorso.** L'on. Comandini — relatore — spiega gli scopi delle cooperative e dice che il partito deve appoggiarle e sostenerle con tutti i mezzi.

Su ciò si basa l'ordine del giorno Comandini Ronchi; che, dopo lunga ed animata discussione viene approvato.

---

34 APPENDICE

TELESFORO SARTI

FATALITÀ
Racconto originale italiano

Ma per quanto scrupoloso e sottile fosse l'esame che imponeva a sè stessa, il risultato costante che ne ricavava era di non giungere mai a scoprire verun torto da parte sua, perchè le sembrava di non esser mai, neppur minimamente, venuta meno ai doveri che la condizione le comandava.

Avrebbe voluto bensì qualche volta confidarsi candidamente colla buona contessa ma poi il timore di apprendere alcunchè di piacevole le tratteneva la parola sul labbro e così venivasi prolungando uno stato di cose che le rapiva la tranquillità d'animo, nè più le permetteva sorridere d'un riso fresco e argentino come altre volte.

A non esser cieco del tutto, chiunque, vedendoli, si sarebbe accorto che Margherita e Floriano avevano fitta in cuore una spina che tormentavali.

Figuriamoci poi se non si dovè accorgere la contessa colla intuizione materna sopra amendue!

Laonde mostravasi dolentissima del fatto ma in sulle prime non volle chiedere spiegazioni al *figliuolo*, aspettando di compiere un certo studio che aveva *intrapreso* sopra di lui.

Allorchè Floriano trovavasi al cospetto di Margherita, la madre non gli toglieva mai gli occhi di dosso, e più *lo osservava* e più confermavasi nel supposto che aveva formato intorno alla causa della visibile trasformazione del figlio.

E quando fu sul procinto d'interrogarlo per sapere se lei avesse proprio imbroccato giusto nel segno colla supposizione concepita, ecco che egli stesso le si offrì spontaneo a dilucidarle ogni dubbio.

Un mattino infatti le si presentò col volto delle grandi occasioni, e così prese a parlarle:

— Mamma, tu sei il mio unico confessore, lo sai....

— E siccome — lo interruppe lei sorridendogli — è piuttosto un bel po' che non ti sei confessato, così provi il bisogno di farlo adesso. Non è egli vero?

— Precisamente.

— Alla buon'ora dunque. Ascoltiamo questa gran confessione, benchè scommetto che già indovino quel che vuoi dirmi.

E poichè Floriano la guardava semiridente e non apriva bocca a rispondere,

— Vuoi che te ne faccia — continuò — l'esperimento? Ascoltami e vedrai che ti so leggere in cuore come in un libro aperto, e così crescerò di grado mutandomi da confessora in indovina.

Il giovane continuava a tacere e a sorriderle.

E lei proseguì:

— Gli è già qualche tempo che ti sto a bella posta osservando ben bene attenta, e sono i tuoi occhi, sono le tue maniere impacciate e direi quasi ruvide con Margherita, è il tuo mutarsi rapido di *colore* in presenza di lei, sono le lunghe concentrazioni in te *stesso*, i mal celati sospiri che mi mettono in grado di poter dire: Figliuolo mio, tu sei certamente innamorato di Margherita.

— Ebbene sì, mamma; è proprio così — proruppe con esaltazione Floriano.

— Vedi dunque se, senza bisogno della tua confessione, ho indovinato giusto! Vedi se sono arrivata a scoprire la fiamma che t'arde in cuore!

— Questa fiamma si è accesa qua dentro quasi a mia insaputa. Credevo d'amare sì Margherita, ma di quell'affezione uguale, tranquilla con cui si amano le sorelle. E, così è stato veramente in principio, ma poi poco a poco....

— L'affezione uguale, tranquilla, saltò su a proseguir la contessa, si è trasformata in amore e proprio di quel buono, eh!

— Nè più, nè meno, e quando ho voluto resistervi era già troppo tardi. Chi mi avesse detto che il cuore, rimastomi sempre libero prima d'ora, proprio sui quarant'anni mi si sarebbe dovuto allacciare di un nodo così tenace e prepotente?

— Ma figliuol mio, non l'hai appreso, quando studiavi, che l'amore è cieco e che quindi non può vedere se chi egli colpisce sia giovine o vecchio? Del resto poi, questa è veramente l'età per te dell'amore, quell'età in cui, sbollite le burrasche più fiere della giovinezza, l'uomo sa amare di quell'amore generoso e costante che forma la più grande felicità della donna. Perciò ringrazio dal più profondo dell'anima Iddio benedetto che ha finalmente esaudita la mia preghiera e così, venendoti un giorno a mancare, non rimarrai affranto e deserto quaggiù, ma il puro e soave affetto della sposa e dei figli, se il cielo te ne vorrà concedere, ti farà senza dubbio sentire meno amara la mia scomparsa.

— Non parlarmi così, mamma; lo sai pure che mi fai tanto male!

— Ebbene no: ritorniamo a parlare di cose allegre.... Margherita è bella ed è poi tanto buona....

— Sì che tu credi ch'io la possa sposare?!

— E come no se tu l'ami? Dopo tutto quello che hai fatto per lei, ti peserebbe forse di coronare la santa opera della sua riabilitazione?

(Continua)

La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico ricostituente-digestivo

Pel Congresso Nazionale si propone da Ucgania di Faenza che i deputati repubblicani siano in continuo rapporto col Comitato di resistenza nazionale e vadano dove è conflitto fra capitale e lavoro; da Poggiali che si facciano voti onde i repubblicani di S. Pietro in Vincoli (Ravenna) si inscrivano nel Partito e si facciano agitazioni Pro-vittime Politiche e da Ballardini — direttore del «Popolo» di Faenza — che si discuta se la Massoneria è o no in contrasto coi nostri interessi e del caso si provveda.

(Su questo tema vi fu alla mattina molta discussione fra il Poggiali, Gambi e l'on. De Andreis, senza addivenire a nessuna conclusione, non essendo tale argomento all'ordine del giorno).

Pel centenario mazziniano si delibera astenersi dal lavoro, distribuire opuscoli di propaganda; distribuire opuscoli di propaganda e tenere in ogni angolo della Romagna, conferenze inneggianti al Grande Maestro.

Discussi così tutti gli argomenti, fra grida ed applausi si chiude il Congresso. Sono le 18.

Le fanfare repubblicane di Faenza e di Forlimpopoli hanno rallegrato con marcie ed inni popolari il paese.

Per incartare il salame!

Regola generale, canone fondamentale di ogni buon amministratore di azienda giornalistica: mettere il giornale alla portata dei propri lettori adattandosi al loro ambiente e ai loro gusti. Tutti i giornali debbono sacrificare molte cose a questo canone amministrativo, ma certamente il *record* del genere è stato battuto dal confratello: il *General Anzeiger* di Eberswalde.

Vi si può leggere infatti il seguente avviso al pubblico, che crediamo unico davvero:

— Voi ci avete parecchie volte, care lettrici e sopra tutto voi, care madri di famiglia, segnalato l'inconveniente che la carta del giornale conserva sempre un po' l'odore dell'inchiostro da stampa, per cui è impossibile di ravvolgere in essa burro, salame, carne, sostanze grasse in genere e persino del pane fresco.

Bramosa di rendersi accetta alle sue care lettrici ed amiche, l'amministrazione del *General Anzeiger* ha deciso di pubblicare d'ora innanzi due numeri per settimana stampati soltanto da una parte per modo che l'altra bianca possa riuscire utile agli usi domestici!

E' vero però che il giornale preso da un certo scrupolo di coscienza, aggiunge:

— E perchè voi non perdiate nulla dal punto di vista del testo con questa innovazione, i numeri stampati da una parte sola saranno sempre in doppio formato.

E il giornale chiude un fervorino di raccomandazione alle sue lettrici.

Una volta entrate in quest'ordine di idee chi sa fin dove ci potrebbero condurre le amministrazioni dei giornali nella gara di concorrenza. Avremo il numero cartoccio il numero cartone per imballaggio, il numero carta velina...

E' tutto un avvenire che il «General Anzeiger» ha aperto alle aziende giornalistiche.

Interessi e Cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Tarcento, Udine, Conegliano.

Cividale, 18 — **Principio d'incendio.** — L'altra sera alla Congregazione di Carità si tenne seduta ordinaria che si protrasse fino alle 21 1|2. Durante la notte si manifestò un principio di incendio nell'ufficio medesimo. Per fortuna senza gravi conseguenze. Si bruciò un pezzo di pavimento, una sputacchiera di legno, una sedia, ecc. si deteriorarono le pareti, per un danno approssimativo di di L. 100.

Guai se si fosse propagato nella adiacente Casa di Ricovero.

L'arresto di uno straniero. Ieri l'altro è stato condotto a queste carceri mandamentali certo Vincenzo Veliconja fu N. N. e di Geltrude Sneider, nato a Moking, presso Tolmino ed ivi residente, il quale essendo stato colto in flagrante a scassinare la cassetta delle offerte nella chiesa di *Buttrio*, venne consegnato alle guardie di finanza dallo scaccino di quella chiesa.

Il Veliconia dice di essere stato mandato a rubare da un incognito compagno di viaggio, il quale si è dato poi alla fuga.

Egli passava per Buttrio diretto a Verona ove ha un parente.

Palmanova 19 — **Società Operaia.** — Come abbiamo annunciato ieri ebbe luogo l'assemblea della Società Operaia di M. S.

L'adunanza, riuscita numerossima, ha approvato il conto morale-finanziario 1904 che si chiuse cogli estremi seguenti: Entrata lire 3784.73 — Uscita 3350.30 — Avanzo d'amministrazione lire 434.63.

La società consta di n. 237 soci maschi ed al primo gennaio 1905 aveva patrimonio di lire 13.038.34.

Vennero ad unanimità rieletti a consiglieri i signori Rossini Libero — Cecconi Vittorio — Pagnucco Luigi — Graffi Domenico. In sostituzione del signor Angeli Pietro decaduto per l'art. 36 dello Statuto venne *eletto* il signor *Morteani Giovanni*.

Al vecchio e zelante computista signor Guglielmo Zanolini, segretario della società e carissimo amico le nostre migliori congratulazioni pel plauso ottenuto sulla regolare ed indefessa opera della gestione.

UDINE

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

Ieri la Giunta Municipale tenne seduta. Eccone le deliberazioni:

Pel Consiglio Comunale

ha compilato l'ordine del giorno, delegando al sig. Sindaco di fissare il giorno della riunione.

Per sistemare il tempietto S. Giovanni

Ha accettato le proposte del Direttore dell'Ufficio Regionale dei Monumenti per la sistemazione da darsi al Tempietto di S. Giovanni.

Passaggio di scuola

Ha deliberato di proporre al Consiglio il passaggio nella permanenti di una classe del corso inferiore urbano mascbile.

Pei medicinali ai poveri

Ha approvato lo schema di regolamento per la fornitura dei medicinali ai poveri, determinando di sottoporlo al Consiglio Comunale nella prossima seduta.

Per l'espurgo di una chiavica

Ha disposto lavori di espurgo nella chiavica di Via Cortazzis.

Federazione di Assistenza pubblica

Ha approvato la relazione al Consiglio relativa alla Federazione delle Istituzioni cittadine di Assistenza pubblica.

La Giunta Provinciale Amministrativa

respinge nuovamente i noti sussidi

I lettori ricorderanno che la Giunta provinciale amministrativa aveva in una delle sue ultime sedute respinto la tassa di famiglia ispirata dalla nostra giunta comunale a principi democratici perchè esonerava i piccoli contribuenti e colpiva i facoltosi.

Aveva pure respinto il bilancio comunale, preventivo che comprendeva il sussidio di lire 2000 a favore della Camera del Lavoro e lire 1000 alla Scuola e Famiglia.

Contro tale deliberato, il Consiglio di nuovo affermò la primitiva votazione e ieri la Giunta Prov. Amm. riprese in esame la cosa.

Alla seduta erano presenti i signori Antonio Ronchi, Linussa, Guarnieri ed i membri prefettizi d'Agostino e Magalda. Vennero prese in esame le relazioni dell'avv. Ronchi riguardanti la tassa famiglia e quella del Guarnieri sul preventivo.

La commissione riconfermò il proprio deliberato respingendo nuovamente il bilancio e la tassa famiglia.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea di ieri sera

Ieri sera all'assemblea della Camera del Lavoro intervennero una sessantina all'incirca di aderenti

Gli oggetti 1.o e 2.o posti all'ordine del giorno vennero rimandati allo studio dell'attuale e della futura Commissione Esecutiva dopo lunga ed animata discussione alla quale presero parte i soci Seitz, Liesch, Mesaglio, Fornasir, Defendi, Filipponi ed altri.

Rispose ribattendo le obbiezioni il segretario Savio ed il funzionante da presidente P. Braidotti.

Al III. oggetto: nomina di una Commissione per la compilazione di una lista per le prossime elezioni camerali, dopo esauriente discussione venne demandato incarico alla C. E. di convocare in seduta i segretari delle leghe e l'Ufficio Centrale perchè compilino detta lista ed indicano le elezioni al più presto possibile.

L'Assemblea *si sciolse* alle ore 23.

La conferenza della sig.a d'Agostini-Trenti a Roma

«La lotta degli studenti russi»

Abbiamo l'altro giorno annunciato il brillante successo ottenuto dalla nostra concittadina: oggi riportiamo dal *Giornale d'Italia*:

La signora Noemi d'Agostini, una italiana coltissima residente a Pietroburgo, ha parlato oggi nell'Aula del Collegio Romano intorno alla lotta giornalistica degli studenti russi: lotta implacabile, incessante, terribile, contro tutte le oppressioni politiche e didattiche: lotta che gli studenti debbono perfino combattere contro le proprie famiglie, alle quali sfugge che soltanto dalla coltura diffusa nel popolo possono scaturire i benefizi di una civiltà avvenire.

Con parola elegante ed immaginosa la *signora* d'Agostini *ha* tracciato la vita studentesca della Russia, e ha detto come dal suicidio di uno studente, sottrattosi con la morte alla tirannia reazionaria della scuola, nascessero le prime leghe fra gli studenti delle scuole secondarie: Leghe aspramente avversate dalla polizia, ma divenute potenti in pochi anni.

La conferenza della signora d'Agostini è stato un inno entusiastico per la gioventù russa che combatte, che spera, gioventù che ha un culto fervido per l'Italia, e che accoglie gl'italiani, a qualunque condizione appartengano con singolare predilezione.

Al termine della conferenza l'autrice è stata salutata da un lungo applauso.

Grande Esposizione di doni

per beneficenza

Pubblichiamo il sedicesimo elenco delle offerte e doni pervenuti per la Grande Esposizione da tenersi nelle prossime feste Pasquali avvertendo che queste e quelli devono essere inviati al Sodalizio Friulano della Stampa in Via della Posta N. 42, Udine.

Pecile comm. Domenico, Presidente della «Scuola e Famiglia», Udine: giardiniera di metallo bianco.

Mangilli march. Angelina, Udine: vasetto per fiori; portabiglietti; quadretto; libro per ragazzi

Caffè Roma, Udine: 4 bottiglie di Capri bianco.

Gans Angelo, negoz. confetture, Venezia: 2 bott. di sua specialità.

Pampanin Bortolo, Venezia: cent. 50.

Pizzio cav. prof. Luigi, Udine: 6 bottiglie di Cabernet.

Morpurgo Leone, Udine: 2 ventagli per signora; bastoni da passeggio.

Liva mons. dott. Valentino, Udine: portapenne d'argento; posa penne.

Barbariol Santo, Paderno: 3 bottiglie inch. copiativo.

Gottardo Gottardo, Paderno: bott. di vino.

N. N., Udine: lire 1.

Da Chamery Umbertina, Udine: romanzo ill. «L'indomabile», scritto da lei stessa, con gentilissima dedica.

Ditta Zuliani e Schiavi, Udine: collier per signora.

Pellegrini Pietro, Udine: 3 bottiglie di Verduzzo.

Morpurgo Giuseppe, Venezia: 2 scatole sapone; 4 casseruole; 6 doppi metri.

Comelli sac. Giuseppe, Udine: 2 bottiglie di Ramandolo.

Goghardi Misani Maddalena, Udine: 2 fruttiere di porcellana.

Toninatti Giovanni, Udine: photoscopio; litografia.

Nodari Fratelli, Udine: grande sveglia da tavolo.

Chiarattini Antonio, negoz., Udine: 2 lingue di maiale salmistrate.

Bottos Angelo, negoz. coloniali, Udine: 6 vasi pomidoro al naturale.

Barduscc cav. uff. Luigi, Udine: aste per cornici; 5 stecche metrate; 10 metri di legno; 2 ricordo di Udine; 2 scatole carta da lettere e buste.

Cristofoli Achille, S. Giorgio di Nogaro: lire 5.

D.r Pio Morassutti, S. Vito al Tagl.: lire 5.

Reco Attilio, negoz. cancelleria, Venezia: calamaio in cristallo; una palettiera.

Sognetto Giuseppe, bottiglieria, Venezia: 4 bott. acquavite Malvasia.

Attilio Bosetto, negoz. vini, Venezia: 6 bott. di vino e liquori in sorte.

Sebastiano Barolini, Venezia: 3 bottiglie di Conegliano.

I DONI

Per la *Grande Esposizione* che seguirà nelle prossime Feste di Pasqua e precisamente nei giorni 23, 24 e 25 Aprile sotto la Loggia S. Giovanni in piazza Vitt. Emanuele, a cura del Sodalizio Friulano della Stampa ed a beneficio per metà dell'utile della benemerita Scuola e Famiglia, continuano a pervenire numerosi alla sede del detto Sodalizio Friulano della Stampa in Udine Via della Posta N. 42.

E fra i principali donatori notiamo il Sindaco di Udine, comm. Domenico Pecile, quale presidente della Scuola e Famiglia, l'ill. sig. cav. dott. Carlo Venuti podestà di Gorizia, la marchesa Angelina Mangilli, monsignor Val.no Liva di Udine, la ditta Jesurum e Co. e parecchie altre ditte di Venezia.

Il pittore Edoardo Gigolotti di s. Quirino di Pordenone, mandò un suo grande quadro ad olio, con ricca cornice, riproducente delle bellissime frutta (pesche, uva, ecc.) Tale quadro che figurò anche nella passata Esposizione di Udine del 1903 rivela un buon artista che promette molto per un felice avvenire.

Attendonsi ancora le offerte e i doni della maggior parte degli esercenti della città (albergatori, caffettieri, bottiglierie ecc.) che certo non potranno mancare, essendo quelli che dallo straordinario *concorso* di provinciali avvantaggiano maggiormente i propri interessi.

Società dell'Unione

Domani sera, venerdì, alle ore 8, nei locali della Società dell'Unione ha luogo l'assemblea ordinaria dei soci per discutere sul bilancio consuntivo 1904.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che Torlasco, vice-presidente del nostro Tribunale è stato nominato consigliere d'Appello a Parma,

Congratulazioni all'egregio magistrato.

Un lavoro per 50 operai

Una nostra corrispondenza particolare pervenutaci da Bischoflack ci autorizza ad avvertire che colà troverebbero occupazione in cave di pietra, 50 e più tagliapietra (scalpellini) per eseguire dei quadri e *bugne* per rivestire una galleria.

Così chi intendesse approfittare è avvertito.

Fernet Branca in quarta pagina

Echi del processo Malusà-Baldissera

Ecco la lettera ieri annunciata, direttaci dall'avv. Bertacioli:

Preg. Sig. Direttore,

La dichiarazione ieri pubblicata nel preg. di *Lei periodico* dal sig. avv. Celotti a proposito del processo Malusà, può prestarsi ad interpretazione equivoca a mio riguardo — che voglio credere non fosse nelle intenzioni dello scrivente — ma che è bene dissipare tosto.

Pregato assieme all'avv. Celotti da uno dei testi introdotti dal sig. Malusà ad adoprarmi perchè possibilmente non fosse fatto cenno sui giornali, per motivi estranei alla causa, del suo nome — e non già della sue deposizioni, — promisi di parlarne direttamente, come feci, alla redazione del giornale *La Patria* per eliminare se possibile od almeno restringere il resoconto dell'udienza — *mentre per la* direzione del *Giornale di Udine*, non avendo modo diretto di far presente il nostro desiderio dissi che avrei ricorso a qualche amico.

In questo senso mi sono adoperato e se, nonostante, le pubblicazioni si seguirono, non è proprio il caso di invocare l'avversa fortuna ma piuttosto di constatare che non a tutti è dato di ottenere dai giornali ciò che è riuscito facilmente al sig. avv. Celotti per la cortesia della direzione del *Friuli*.

La ringrazio dell'ospitalità.

Udine, 19 aprile 1905.

Avv. *Bertacioli.*

Pubblichiamo volentieri la lettera dell'egregio avv. Bertacioli, ma francamente non riesciamo a comprendere il perchè di quelle frasi che riguardano la sfortuna sua e la fortuna dell'avv. Celotti. Noi sapevamo di far cosa grata a taluni fra i testimoni ed agli avvocati d'ambo le parti; e non abbiamo pubblicato. Ecco tutto. (N. d. R.)

* * *

Dal sig. Malusà riceviamo anche una lettera in cui confermando quella diretta all'avv. Caratti e da questi pubblicata l'altro ieri, si dice dispiacente che l'avv. Celotti non abbia detto al suo socio di studio come egli, Malusà, avesse, nemmeno lontanamente, al processo accennato a rappresaglie politiche cui i fatti non avrebbero dato nè ragione nè pretesto.

A noi sembra che l'avv. Caratti abbia pubblicato la lettera per dissipare la tendenziosità della corrispondenza al *Giornale d'Udine* da Gemona e per non essere tirato in ballo in una questione che non lo riguardava.

La sua risposta quindi non andava che alla corrispondenza del *Giornale di Udine* nè valeva che l'avv. Celotti od i resoconti del processo non facessero naturalmente cenno di allusioni politiche non avvenute.

Crediamo di pubblicare, in omaggio alla libertà di parola, una dichiarazione del sig. Malusà, inutile del resto, perchè le lettere già pubblicate hanno sempre detto che furono i testi a chiedere di evitare pubblicazioni. (N. d. R.)

Dichiarazione

Come nessuno può supporre che la ragione dello zelo professionale esplicato dall'avv. Celotti sia da derivare da strascichi della battaglia elettorale, così tengo a dichiarare che nessuno può supporre che io avessi per *mie* ragioni cercato di evitare la pubblicazione dei nomi e tanto meno delle deposizioni dei due più importanti testimoni o che non sia stato possibile dallo svolgimento del processo formarsi un lucido e pieno giudizio sugli uomini.

La verità si è ristabilita sulla base di prove testimoniali d'eminenti patrioti e di documenti delle autorità cittadine di Trieste; prove e documenti che gli onesti cittadini di Gemona hanno potuto e saputo apprezzare.

B. Malusà

Un altro Congresso di Levatrici

Per il 1 Giugno p. v. la Società delle Levatrici di Biella ha indetto un grande Congresso Sanitario Alta Italia.

Il Congresso durerà parecchi giorni e vi si discuteranno due importantissimi problemi interessanti la classe delle Levatrici.

La signorina Amelia Nodari di cui tutti ricordano la bella conferenza tenuta nel Teatro Vitt. Em. è stata, dal Comitato ordinatore di tale Congresso, nominata *membro d'onore*.

Intanto la Nodari, come abbiamo annunciato, subito dopo le feste Pasquali si recherà a Padova a tenervi una nuova conferenza per l'organizzazione della classe delle Levatrici.

Sappiamo che l'on. Giacomo Ferri ha diretto alla Nodari un lettera in cui, mentre plaude alla generosa e nobile iniziativa promette di contribuire colle parole e col voti a favorire i giusti desiderati delle Levatrici ed il conseguimento del loro diritti.

Anche l'avv. Ugo Cioppo di Venezia ha invitato la Nodari a recarvi in quella città a tenersi una conferenza.

Congratulazioni alla brava e coraggiosa nostra concittadina.

La Ditta L. NIDASIO di Udine

presenta alla sua spettabile clientela il proprio rappresentante sig. **Giuseppe Romanutti** e spera che sarà bene accetto.

Intorno allo sciopero ferroviario

nulla di nuovo c'è da dire, poichè alla nostra stazione non si nota alcun che di anormale.

Gli alpini sono sempre in servizio di vigilanza e a differenza degli *altri giorni*, ieri sera, a quelli sciolti dal servizio, fu accordata l'uscita libera.

E così essi si sparsero per la città a frotte portando maggiore animazione.

Il diretto ieri sera aveva 37 minuti di ritardo e la posta non si potè avere che alle 7.25; mancavano i corrieri di Milano e di Bologna.

La truppa scorta sempre tutti i treni per Pontebba, Cormons, Portogruaro e Venezia, provvedimento ormai inutile perchè di sciopero, qui da noi, non rimane che la *parola*.

Le disposizioni emanate dalla Posta nei riguardi dei pacchi postali furono quelle che maggiormente fecero.... brontolare il pubblico: «non poter spedire le focaccie per Pasqua! maledetto sciopero!» si andava dicendo.

Ma l'egregio cav. Pascoli, ispettore delle Poste, d'accordo col Prefetto, aveva già prese le disposizioni più minute per attivare un servizio con carrozze da paese a paese.

Ma certamente non ve ne sarà bisogno perchè in breve il servizio ferroviario, ne siamo ben certi, riprenderà il suo corso normale (*in proposito dei pacchi vedi altre comunicazioni*).

* * *

Oggi piove Il mercato dei grani che in giornate di pioggia si tiene sotto i portici del cortile dell'Ospitale Vecchio, *si dovette tenere*, invece sotto quelli del palazzo Kechler, poichè nel primo vi è accantonata la cavalleria.

Ma pochissima merce fu portata in piazza e il mercato è privo di compratori.

Anche il famoso mercato così detto di San Giorgio che di solito riesce animatissimo e d'importanza eccezionale, in causa del tempo pessimo è riuscito quasi nullo. Concorse la tema nei negozianti di non poter caricare nei vagoni i vitelli acquistati.

I pacchi postali si possono spedire

A norma del pubblico, la direzione delle Poste fa sapere che l'accettazione dei pacchi postali sarà fatta *per* quelli diretti in tutte le località del Veneto.

Avverte poi che, a tutt'oggi, sussistono le condizioni restrittive per l'accettazione dei pacchi ieri comunicate; cioè libera circolazione, degli stessi in tutta la Provincia e per l'estero via Cormons e Pontebba, ammessa inoltre, l'accettazione di quelli contenenti chinino di Stato e seme bachi per qualsiasi località e rischio degli speditori.

Come però dette condizioni possono modificarsi e cambiarsi di ora in ora, è consigliabile a chiunque abbia interesse di impostare pacchi di presentarsi all'ufficio speciale presso questa Direzione od a quella di Stazione per avere esatte notizie sulla possibilità e sul mezzo di avviamento dei pacchi stessi.

La Direzione assicura che procurerà di estendere per quanto è possibile la accettazione, onde rendere meno dannose le conseguenze dello sciopero ferroviario.

L'assemblea dei soci dell'"Audax"

I soci della sezione udinese dell'*Audax* sono convocati questa sera, alle ore 21 all'Albero al Telegrafo per trattare sopra un importante ordine del giorno nel quale è compreso il programma sportivo 1905 e la nomina di un corrispondente e di un segretario del triennio 1905 — 1908.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Treni speciali

La Direzione della Tramwia a Vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di Domenica 23 e Lunedì 24, saranno attivati i treni speciali citati nell'orario estivo.

Partenza da Udine P. G. 20.15 e arrivo a san Daniele 21.35.

Partenza da san Daniele 20.35 e arrivo a Udine P. G. 21.55.

Le facilitazioni della Società Veneta

Un ottimo provvedimento ha preso la *Direzione* della Società Veneta e cioè che dal 25 corr. Aprile a tutto 31 ottobre v. i biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni di Cividale e Udine per S. Giorgio di Nogaro abbiano la validità di giorni cinque.

Per questua illecita

venne ieri sera arrestato certo Peressotti Pietro d'anni 48, bracciante, da Reana del Roiale.

Egli fu sorpreso in Piazza V. E. mentre con insistenza chiedeva l'elemosina.

Per la verità

Tutti sanno che le migliori focaccie pasquali sono sempre pronte all'antica e premiata

☞ Offelleria al Moro ☜

Via Paolo Canciani, N. 12

Bollettino meteorologico
UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Ieri 19: vario.
Temperat. mas. 16. | Minima 8.3
Media: 12.18 | Acqua cad. mm. 0.5
Oggi 20 aprile ore 8:
Termometro 11.4 | Min. aper. nott. 7.4
Barometro 746 | Stato atmos.: piovoso
Vento: S. E. | Press.: crescente.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Nimis Giulietta: Famiglia Giovanni Antonio L. 5, Ferugiro avv. Angelo 1.
Fattori Luigi: Francesco Peressini L. 1. Dianan Giovanni 1.
Pignat Giulia: Pauluzza Pietro L. 2, Dianan Giovanni 1.
Alla Dante Alighieri in morte di
Giulia Pignat: Vittorio Beltrame L. 1. Nob. Rosa Colombatti: Vittorio Beltrame L. 1, Dianan Antonio 1.
Luigi Ellero: Cionfero dott. Erminio L. 1. Eleonora Turchetti: Cionfero dott. Enrico L. 1.

FRA LIBRI E GIORNALI

«*Mazzini*» di *Giovanni Bovio* (Milano, Soc. ed. Sonzogno, *L.* 2).

Di questi giorni è apparsa alla luce un'opera postuma del grande pensatore repubblicano, la cui figura s'ingigantisce nel nostro pensiero quanto più rimiriamo la tristezza e la venalità del presente momento politico, su Giuseppe Mazzini. Il volume, con una prefazione dell'on. Romussi, dove servire, come è nel pensiero della vedova signora Bovio a un duplice scopo: di onorare il suo estinto in Mazzini nell'anno che l'Italia celebra il centenario del Maestro; di raccogliere quelle poche migliaia di lire necessarie ad erigere un marmoreo ricordo alla memoria di Giovanni Bovio, morto gloriosamente povero.

Ci asteniamo per ora dal fare ampia recensione dell'importante saggio critico sull'Apostolo immortale; ne tratterà un nostro illustre collaboratore.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

Alla Camera.

(*Seduta del 19 — Pres. Marcora*)

La discussione sul progetto ferroviario.

Maggiorino Ferraris, dissente dal metodo prescelto dal Ministro, e considera insufficiente la somma di 30 milioni assegnata per l'esercizio 1907-1908 perchè si deve provvedere anche al materiale fisso. E, concorde col collega de Nava, prega il Governo di fare un bilancio distinto dell'azienda ferroviaria.

Ferraris, Ministro, dichiara che, appena approvato l'apposito disegno di legge, provvederà alle ordinazioni per gli *aumenti necessari del materiale*.

Crescono i «per cento» delle industrie

Maggiorino Ferraris constata come si sia arrivati ad una protezione eccessiva per l'industria nazionale, tanto che alcune forniture affidate all'industria nazionale hanno constatato al bilancio un di più che è salito al 27 per cento. **Raccomanda quindi al ministro di ribellarsi a queste imposizioni e di presentare sempre i contratti al Parlamento.**

Il ministro Ferraris dichiara che ogni qual volta sarà necessario di vincere eventuali coalizioni avrà cura di illuminare con la necessaria pubblicità l'opinione del paese; poichè il Governo saprà difendere gli interessi dello stato.

Quindi *Fradeletto* propone la seguente aggiunta al regolamento: Coloro che si fossero resi colpevoli di collusioni o di altre frodi saranno, per cinque anni, esclusi da qualsiasi appalto o fornitura governativa.

Al che *Finocchiaro* osserva che le collusioni e le frodi sono già prevenute e severamente punite dal Codice Penale.

Bertolini infine propone un altro emendamento: «Per accertarsi che i prezzi siano convenienti ed equi l'amministrazione anche per verificandosi collusioni o frodi possa di quando in quando aprire gare internazionali».

Marcora riceve una lezione di galateo dall'on. *Sonnino*, avendo espresso dei pareri sull'emendamento Bertolini.

In ultimo si termina coll'approvare gli articoli 11 e 12 secondo il testo della commissione.

I fatti di Foggia

(Seduta pomeridiana — Pres. Marcora).

Fortis mette le mani avanti

Fortis, provvedendo le interrogazioni sull'eccidio commesso l'altr'ieri a Foggia, afferma che la truppa usò la massima longanimità *(rumori a Sinistra)* e che un soldato fu mortalmente ferito.

Di fronte ad una folla compatta non bene intenzionata e non inoffensiva era naturale che gli scarsi drappelli di giovani soldati si sentissero costretti a far uso delle armi.

Ad ogni modo il Governo farà una inchiesta; e la verità vera (!!) sarà appurata.

Salandra dimostra (come?) che i contadini furono mandati a spalleggiare i ferrovieri dai capi. Ma poi, quando la Camera urla: i nomi, i nomi! egli, che *realmente i capi li ha trovati nella sua fervida fantasia*, spagnolescamente afferma: *se li conoscessi, li consegnerei alla giustizia!*

De Felice osserva che il governo non ha osato difendere quel delegato di P. S. il quale travestito da contadino, provocava i contadini come non ha difeso l'uso delle armi. Dà la causa alle autorità locali di aver provocati i disordini.

Ostajonni lasciando al Governo tutta la responsabilità esorta gli amici ad unirsi a lui nello scindere la propria *responsabilità* da quel*la dei provocatori* di fatti tanto dolorosi.

Badaloni, mandato un saluto alle vittime della miseria e del dovere, attribuisce i fatti di Foggia alla depressione morale, finanziaria delle masse.

Il progetto ferroviario - Liart. 17

Canetta è contrario all'idea di creare una nuova *classe di pubblici ufficiali*.

Cossuto approva la seconda parte dell'art. 17.

Di Stefano vorrebbe indirettamente applicare ai ferrovieri l'art. 181 del codice penale, invece di fare una legge che punisca lo sciopero ferroviario.

Pipitone approva la seconda parte sull'articolo e chiede la votazione per divisione.

La votazione

Messi ai voti i 4 capoversi dell'art. 17 sono approvati.

Quando andrà in vigore la legge

Fortis risponde che dato che le disposizioni degli art. 17 e 24 sono strettamente connesse tra loro il governo ritiene che entrambe debbano andar in vigore secondo il diritto comune.

Villa si augura che presto, per il luglio, si possano prendere le disposizioni definitive.

Le vacanze

Dopo un discorso di Fortis che saluta la Camera si prendono le vacanze.

Lo sciopero ferroviario in Italia
va affievolendosi

A Milano *i treni sono tutti regolarmente* in partenza e in arrivo. Molti operai si sono ripresentati al lavoro.

Furono arrestati alcuni ferrovieri per attentato alla libertà del lavoro; furono posti in libertà provvisoria.

Fu aperta una sottoscrizione in favore dei non scioperanti.

A Napoli il servizio specialmente nel porto è incagliato; i piccoli negozianti che della circostanza delle feste Pasquali, si ripromettevano ed avevano maggior lavoro, sono esasperati. Il prezzo dei viveri accenna ad aumentare.

A Torino va migliorando: parecchi degli scioperanti sono ritornati al lavoro. Il programma minimo dei treni *non è più necessario*.

A Bologna gli scioperanti attendono ordini dal Comitato centrale; dodici casellanti che avevano abbandonato il loro posto furono arrestati e citati per direttissima.

In generale insomma lo sciopero non è che parziale e va sempre più affievolendosi.

Le stragi di Foggia

Tra i feriti, vi sarebbero lo studente Dario Foresi e il sergente di cavalleria Ettore Rubini. Oggi la città è calma. Pattuglie di soldati e di agenti perlustrano la città.

Il prefetto ha emanato un'ordinanza che proibisce gli assembramenti. Anche il sindaco ha pubblicato un manifesto invitante alla pace.

Furono eseguiti quattro arresti. Il ferito Ricotti, contadino, versa in stato gravissimo.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre le lettere; e l'avvertimento: s'indirizzino sempre le lettere **impersonalmente** alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del *Friuli*.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ringraziamento

L'Ingegnere Gennari Francesco e famiglia e congiunti vivamente ringraziano i cortesi che concorsero ai funebri dell'amato ragioniere

GIOVANNI GENNARI

Ieri alle ore 11 ant. cessava di vivere nell'età d'anni 64

Francesco Crespi Reghizzi

Cancelliere del Tribunale

La moglie, le figlie, il genero ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio, pregando essere di spensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 20 aprile 1905.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. partendo dalla casa sita in Viale del Ledra N. 4.

La presente serve di partecipazione personale.

Ieri mattina alle 11, a 64 anni d'età, serenamente spirava fra le braccia della consorte e delle figlie, le cui cure affettuose, i cui fervidi voti non valsero a tenerlo quaggiù, con noi, **Francesco Crespi-Reghizzi**, Cancelliere del Tribunale di Udine, noto per l'intelligente operosità, per la modestia, per la bontà eccezionale.

Fu tutta spesa nel lavoro e nell'affetto la sua vita.

Quel nobilissimo cuore, che ora posava nel tranquillo, dolce ambito della famiglia sua, aveva prima palpitato per la patria:

Francesco Crespi-Reghizzi aveva portata la camicia rossa nella campagna del Trentino e quel sacro cimelio per lui rifulgeva sempre del vecchio grande ideale, che nei generosi tiene viva ardente la fede in un avvenire migliore per l'umanità.

Alla vedova, alle figlie desolatissime sia conforto *il rimpianto profondo sincero, profondo* di quanti conobbero l'adamantina purezza e le virtù di questo forte lavoratore, di questo padre affettuoso così crudelmente strappato ai suoi cari. *G. P.*

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata «**LA SALUTARE**», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *O. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III.** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. com. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: **A. V. RADDO - Udine.**

Rappresentata dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

AMELIA NODARI

Ostetrica emineniziata dalla R. Università di Padova
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode
Servizio di massaggio e visite a domicilio.
Ostetrica comunale al IV riparto
Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15
Via Giovanni d'Udine, N. 18
UDINE

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, *Scrofola*, Consunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904: Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904: medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

A tutto aprile si troveranno presso la Ditta
Luigi Verzegnassi
in PALMANOVA
le rinomate
Focaccie Pasquali
di I^a^ e II^a^ qualità a prezzi modicissimi.

Servizio di corriera a cavalli
Udine-S. Caterina e viceversa

Dal **1° Aprile 1905** si è iniziato — a comodità del pubblico — un servizio giornaliero di Corriera a cavalli Udine (fuori Porta Poscolle) San Caterina, con fermativa di fronte alla Macelleria Cuttini, col seguente

Orario:

Partenza da **Udine**: ore 7 e 8 e mezza — ore 15 e 17.
Partenza **S. Caterina**: ore 8 e 9 e mezza — ore 16 e 18.

Per ogni corsa cent. 10. — Il servizio sarà condotto dai noleggiatori di cavalli sigg. F.lli Pesante.

Registratori-Controllori di Cassa
“National,,
Esposizione Campionaria
UDINE
Mercatovecchio (vicino la Farm. Fabris)

Alberto Raffaelli
Chirurgo Dentista
UDINE
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

OLII SASSO
OLII D'OLIVA
per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.
Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.
P. Sasso e Figli, Oneglia.

E. CAUCICH Pistoria-Pasticceria Via Gemona — UDINE —
Premiata con 5 medaglie e croce insigne
Lavorazione speciale a forza elettrica delle
rinomate **FOCACCIE PASQUALI**
Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni darle, possibilmente, con anticipazione di un giorno.

OREFICERIA OROLOGERIA
DANELUTTI ROMEO
Via Paolo Canciani, N. 10
LAVORATORIO D'OROLOGIAIO
Si assume qualsiasi riparazione in orologi antichi, moderni e ripetizioni.
DEPOSITO OROLOGI
in argento per regalo da Lire 9 in più.
Orologi in metallo imitazione Roschoff garantiti per 2 anni.
PREZZI DISCRETISSIMI
Compera e vendita oro

CERCASI
abili lavoratrici di merletti a fuselli. Dirigersi in Via Paolo Sarpi N. 37, 3° p.

Appartamento d'affittare
in Via Mazzini N. 3 I.° piano.
Rivolgersi all'orologeria di Luigi Grossi in Mercatovecchio n. 13

AMARO SOMMER
(VENDARUAL)
Specialità della Premiata Ditta
BERNARDO SOMMER di Padova
Eccita l'appetito — facilita la digestione — rinforza lo stomaco.
Trovasi in vendita presso i principali Farmacisti e Liquoristi del Regno.

ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferrov.
Stabil. Hôtel "OROLOGIO,,
Stab. Hôtel "TODESCHINI,,
1 Giugno — 15 Settembre
Celebri Fangature per la cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni ecc.** - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montirone.
Pensioni - Tariffe a richiesta
Direttore medico e consulente:
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
SENATORE DEL REGNO

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, N. 4

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 523,580,61

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 FEBBRAIO 1905

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20,000 a Vista**, con **un preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000**, e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.**

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno di preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'Italia e sull'**Estero**, **Buoni del Tesoro Italiani** ed **Esteri**, **Note di pegno (Warrants)** ed **Ordini di derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali e Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compera e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro documenti d'imbarco.

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio** di **Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore, concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile **l'incasso** delle cedole ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente**, se pagabili a **Udine** e presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

G. BARBARO - Udine - Specialità FOCACCIE PASQUALI
Offelleria e Bottiglieria
(Si eseguiscono ordinazioni anche all'Estero).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

amaro tonico, corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ESIGERE LA Bottiglia d'origine

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il *colore che si desidera*: bionda, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in un solo flacone.

E' *ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire **2.50**. — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*.

Cartolerie M. Bardusco

UDINE

Scatola «Sport» tipo speciale

lavorazione accurata

50 fogli sestina lineata in pasta
50 buste di moderno taglio
soli cent. 50

L'UNICA È UNA TNTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA *Tintura* istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano* e *Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

La réclame è la vita del commercio

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.00	O. 16.40	20.00
O. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.20	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.25	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.10	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 7.59	10.38
M. 13.06	(***)O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. —.—	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16, di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partneza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Presso il giornale **IL FRIULI** si trovano in vendita le rinomate Tinture di A. Longega, Venezia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine.

Corsi medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 18 aprile 1905.

RENDITA 5 %	105	37
» 3 ½ %	103	10
» 3 %	74	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1146	—
Ferrovie Meridionali	763	25
» Mediterranee	460	50
Società Veneta	124	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ½	—	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	—	—
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	30
Austria (corone)	104	86
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	—	—
Turchia (lire turche)	22	80

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(UDINE)

NOVITÀ

Cartoline per Pasqua — Auguri di 1ª comunione ed articoli per regalo.

Prezzi modici

"Tort-Tripe„

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco